

un certo numero di persone perché venga accolta». Lo strumento che prevede il Fai è il voto online sul sito iluoghidelcuore.it. Ci si registra (oppure si accede tramite Facebook), si

dro Volta (1745-1827). Come sua specifica funzione il promotore propone la conservazione e la valorizzazione dei cimeli voltiani, innanzi tutto quelli strappati alle fiamme dell'Esposizione voltiana del 1899.

Volta tra un po' fa le valige e se ne va per come lo stiamo trattando: a Pavia ne parlano già come fosse un loro concittadino». Si partirà alle 10 dal liceo classico Volta. Previa iscrizione,

passerà dalla Torre Gattoni, dalla casa di Volta, dall'epigrafe di Zanino Volta in piazza San Fedele, dal Teatro Sociale, dal Tempio Voltiano con l'osservazione del faro di San Maurizio. ■ **F.MAN.**

## L'INTERVENTO

# Monumento di Libeskind Collocazione da ripensare

di MICHELE PIERPAOLI\*

**N**ei giorni scorsi è stato più volte ripreso l'argomento del monumento-scultura, progettato dall'Associazione Amici di Como sul terminale della diga foranea.

Delle caratteristiche della scultura poco i cittadini hanno potuto sapere, se non che è stata ideata dall'architetto Daniel Libeskind, che sarà alta 20 metri, che emetterà luce ed acqua e che la sua forma dovrebbe ricordare le lettere A e V come le iniziali di Alessandro Volta. Il progetto non è ancora stato pubblicamente reso noto.

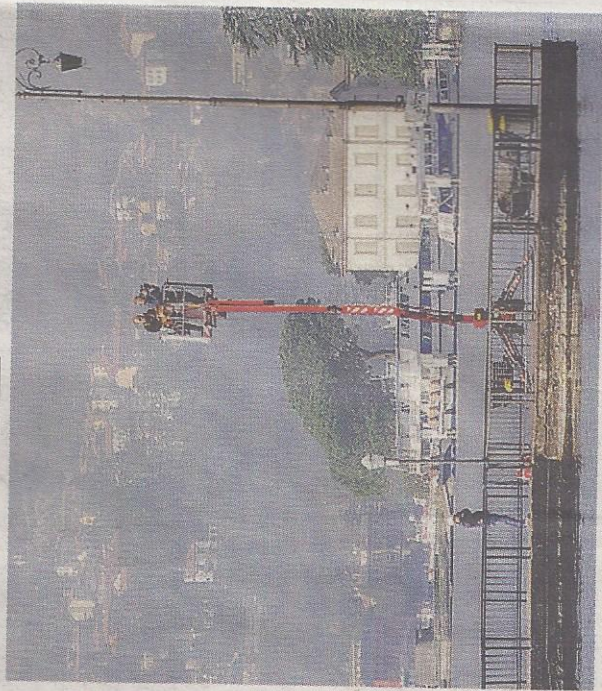
Qualche mese fa al Consiglio dell'Ordine degli Architetti, che presiede, gli Amici di Como hanno illustrato il progetto

per richiederne un parere che abbiamo quindi espresso in quello spirito collaborativo, nell'interesse della città, che da sempre anima gli Architetti nei confronti dei progetti sul territorio. Riporto di seguito le considerazioni principali emerse dalla valutazione del Consiglio, ed espresse nella lettera inviata all'Associazione, che hanno avuto come premessa un ringraziamento per il generoso e fattivo contributo dato in questi anni a favore della città: «La proposta scultorea in sé pare formalmente di sensibile interesse e valore; tuttavia non si può non considerare che il protagonismo monumentale a cui la scultura aspira, e che si manifesta in forme e materiali estroversi, oltre che nelle dimensioni, unita alla collocazione centrale nello specchio lacustre antistante la Piazza Cavour, rischierebbero di interferire con un quadro architettonico storico monumentale, distribuito lungo le sponde, sostanzialmente unitario ed omogeneo per la sobrietà delle forme e per l'equilibrato rapporto volumetrico dimensionale, non-

ché coi delicati valori del paesaggio dell'intorno». Tali perplessità hanno anche indotto a suggerire di valutare altre collocazioni in città che possano valorizzare pienamente l'opera ed il contesto di inserimento. Abbiamo inoltre proposto, perché lo riterremo necessario, che tale progetto possa essere conosciuto preliminarmente dai cittadini per un confronto aperto in quello spirito di condivisione e partecipazione che dovrebbe costituire prassi consolidata nelle più significative trasformazioni pubbliche del territorio e del paesaggio.

Vogliamo auspicare che questo contributo, che abbiamo ritenuto di rendere pubblico anche su sollecitazione di diversi colleghi, possa essere, in parallelo coi passaggi autorizzativi e formali che il progetto deve completare, motivo per un sereno e consapevole confronto, trattandosi di una modifica spaziale di sensibile rilievo in uno degli scenari più cari alla città di Como ed alla sua storia.

Il monumento verrà collocato in fondo alla diga foranea



Il monumento verrà collocato in fondo alla diga foranea

DA "LA PROVINCIA" DI COMO 29/7/14

\* Presidente Ordine degli Architetti